

Chiesa di Cerendero una festa per trovare fondi

L'associazione Amici della Chiesa di Cerendero cerca fondi per il recupero della chiesa di San Ruffino, nella località di Mongiardino. Con l'avvio dei sondaggi del terreno, avviati lunedì 6 luglio, servono infatti circa 6-7 mila euro per pagare la ditta che studierà il terreno intorno all'edificio a rischio definitivo di crollo. Il primo documento storico sulla chiesa risale al 1248. San Ruffino dalla metà del Seicento in poi è stata la parrocchia di

numerose frazioni del territorio dell'alta val Borbera, a testimonianza della sua grande importanza per le popolazioni locali. L'edificio fu oggetto in seguito di diversi rifacimenti. L'attuale aspetto è la conseguenza di una ricostruzione realizzata tra il 1892 e il 1908. Il tetto è ormai in gran parte crollato mentre è solo il campanile a presentare condizioni discretamente stabili. Anche il terreno sul cui poggia la chiesa è considerato franoso. Per tutti questi motivi sarà importante la giornata di sabato 18 luglio, festa patronale della



Madonna del Carmine, che si celebrerà a Cerendero. Sarà infatti l'occasione per raccogliere fondi a favore del primo intervento in assoluto sulla chiesa dopo la raccolta firme appoggiata dal Fondo per l'Ambiente Italiano, appoggiata da cittadini, enti locali, scuole, associazioni e dalla Curia di Genova, proprietaria della chiesa. Accanto alla processione, sabato saranno presenti una mostra fotografica, un mercatino, una lotteria e in rinfresco. Il ricavato della manifestazione servirà a coprire almeno in parte la spesa e sarà consegnato a monsignor Canepa, titolare della parrocchia di San Ruffino, che si è assunto la responsabilità di avviare le operazioni. (G.C.)